



znn

Repertorio n. 77.716

Raccolta n. 13.410

Verbale della parte straordinaria dell'assemblea degli azionisti della "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A." tenutasi il 4 marzo 2020.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno quattro del mese di marzo, in Venaria Reale (TO), presso la sede della Società, via Emilia n. 16, alle ore sedici e venti minuti circa.

Io, avv. Francesco PENE VIDARI,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla parte straordinaria dell'assemblea degli azionisti della **"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A."**, convocata per le ore 16 con avviso pubblicato sul quotidiano MF - Milano Finanza in data 18 febbraio 2020 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Conferma dell'amministratore Marco Cordeddu cooptato dal consiglio di amministrazione e determinazione dell'importo complessivo della remunerazione di tutti gli amministratori.

Parte straordinaria

1. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dalla deliberazione per un importo massimo complessivo di Euro 7,8 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire, alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli aventi diritto; oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, e il godimento. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor Lapo Edovard ELKANN, nato a New York (Stati Uniti d'America) il 7 ottobre 1977, domiciliato per la carica a Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", con sede in Venaria Reale (TO), via Emilia n. 16, col capitale sociale di euro 10.035.262 (diecimilionitrentacinquemiladuecentosessantadue) in-

teramente versato, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino, numero di iscrizione e codice fiscale 09898980017, società ammessa alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Esso signor comparente, dopo aver dichiarato di avere già assunto, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, la presidenza dell'assemblea nel corso della trattazione della parte ordinaria, testé conclusasi, e di regolare lo svolgimento dell'assemblea, invita me notaio a redigere il verbale della parte straordinaria e dà atto:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato sul quotidiano MF - Milano Finanza in data 18 febbraio 2020, come dianzi detto, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, nonché, in pari data, sul sito internet della Società;
- che sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti informativi nei confronti del pubblico;
- che l'assemblea è regolarmente costituita e valida a deliberare anche per la trattazione della parte straordinaria in quanto al momento sono presenti o rappresentati n. 8 azionisti per n. 8.146.657 azioni ordinarie sulle n. 10.035.262 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna costituenti l'intero capitale sociale;
- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che attualmente, oltre ad esso comparente, sono presenti gli amministratori:

Marco CORDEDDU – amministratore delegato

Gianluca FERRERO;

- che sono collegati con mezzi di telecomunicazione, come consentito dall'articolo 8 dello statuto sociale, gli amministratori Enrico CRASSO e Giovanna Maria DOSSENA nonché il presidente del collegio sindacale Roberto SPADA e i sindaci effettivi Elisabetta RISCOSSA e Maria Giovanna VOLPE;

- che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "C").

Il presidente ricorda a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di consegnare le schede di voto agli incaricati all'uscita della sala.

Quindi passa allo svolgimento della parte straordinaria dell'ordine del giorno dando la parola a me notaio.

Io notaio faccio presente che, come indicato nella relazione del consiglio di amministrazione (allegato "A"), distribuita ai presenti, viene sottoposta all'assemblea la proposta di attribuire al consiglio di amministrazione la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad effettuare uno o più aumenti di capitale fino ad un controvalore massimo complessivo (incluso sovrapprezzo) pari a euro 7,8 milioni con conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Nella medesima relazione, in particolare, si evidenzia che lo strumento della delega consentirà al consiglio di amministrazione la

necessaria flessibilità di esecuzione, sia in relazione alle esigenze finanziarie connesse all'implementazione del piano di sviluppo 2019-2023 approvato il 30 ottobre 2019, sia al fine di cogliere con una tempistica adeguata le condizioni più favorevoli per l'effettuazione degli aumenti di capitale.

Essendo la relazione del consiglio di amministrazione stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società a partire dal giorno 18 febbraio 2020, viene proposto, se l'assemblea è d'accordo, di ometterne la lettura e di dare lettura unicamente della Proposta di delibera, contenuta nella relazione stessa.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, do lettura della Proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della

ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A., riunita in sede straordinaria:

(i) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,

(ii) avute presenti le disposizioni di cui agli articoli 2438 e 2443 del codice civile,

(iii) riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal consiglio di amministrazione,

delibera

1. di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di effettuare, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della società aventi diritto; oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, il tutto nei termini e alle condizioni di cui alla relazione del consiglio di amministrazione;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale inserendo al termine dello stesso il seguente nuovo comma:

"In data 4 marzo 2020, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di effettuare, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro

7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della Società aventi diritto; oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.";

3. di attribuire al consiglio di amministrazione e per esso al presidente e all'amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di sub-delega, ove consentito, fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione di quanto sopra deliberato, ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 5 dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione di ciascun aumento di capitale delegato, di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della deliberazione assunta e di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese.

* * * * *

Al termine della lettura da parte di me notaio si dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

L'azionista Silvio Maurizio BOSELLI

chiede le ragioni per cui non è stata prevista la possibilità di emettere warrant e/o obbligazioni convertibili a servizio dell'aumento di capitale delegato;

fa notare che la delega viene attribuita per un periodo di cinque anni e vorrebbe sapere se, tenendo conto che circa due milioni di euro sono già stati versati, l'aumento si concluderà nell'anno o se verrà distribuito nei prossimi anni;

domanda se il prezzo minimo di offerta sarà inferiore al prezzo al quale l'anno precedente azioni di nuova emissione sono state sottoscritte dal fondo Creative Ventures;

sottolinea la possibilità di partnership con soggetti terzi, quali ad esempio Tamburi o OVS;

gradirebbe chiarimenti riguardo la possibilità di sottoscrivere l'aumento mediante conferimento in natura o se tale dizione sia una formula di rito;

fantastica sulla possibilità che Cristiano RONALDO diventi azionista;

vorrebbe informazioni sulla possibilità di una partnership con Fer-

rari.

L'amministratore delegato MARCO CORDEDDU risponde precisando che:

l'importo dell'aumento di capitale deriva dal fabbisogno complessivo previsto dal piano industriale; tale fabbisogno è già stato parzialmente soddisfatto mediante versamento in conto futuro aumento di capitale da parte dei soci Lapo ELKANN e fondo Creative Ventures,

non si è scelto di emettere warrants o altri strumenti finanziari per motivi di celerità,

i termini dell'aumento sono di competenza del consiglio di amministrazione,

si è scelto di emettere azioni ordinarie equivalenti a quelle già in circolazione al fine di semplificare il processo ed evitare lungaggini connesse alle autorizzazioni necessarie per emettere warrant e altri prodotti;

fa notare che in sala sono esposti i modelli dei vari marchi della società che sarebbero stati presentati al MIDO e invita l'assemblea ad esaminarli al termine;

sottolinea la forza dei marchi CR7 e Hublot;

evidenzia il bisogno che l'azienda "corra" in un contesto difficile e come da ciò derivi la necessità di risorse finanziarie che arrivino alla Società rapidamente;

ricorda che la valutazione sul prezzo delle azioni sarà fatta dal consiglio di amministrazione e come la quotazione delle azioni della Società, che hanno quasi raddoppiato il loro valore da gennaio, abbia tenuto in un periodo in cui le borse hanno andamento negativo;

dichiara che il consiglio di amministrazione nel definire il prezzo terrà conto sia della quotazione che della necessità di offrire le azioni ad un prezzo che permetta una rapida sottoscrizione da parte del mercato;

esprime la necessità di mantenere una certa riservatezza sull'argomento partnership, in quanto imprese concorrenti di maggiori dimensioni potrebbero approfittare delle informazioni condivise.

Il presidente

in merito alla Ferrari ricorda come l'azienda abbia già Ray-Ban come proprio sponsor, in grado di spendere per la sponsorizzazione più di quanto possa fare Italia Independent; ritiene che la Ferrari di Italia Independent sia Cristiano RONALDO.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

illustra come la società abbia lavorato con Cristiano RONALDO ed il suo team dedicato alle attività extracalcistiche per ottenere risultati e instaurare un solido rapporto;

osserva come la licenza duri cinque anni, a prescindere dal calcio.

Il presidente

sottolinea le doti e le qualità personali di Cristiano RONALDO e la volontà sua e della sua squadra di ottenere il meglio;

si complimenta per la leadership ed i valori di Cristiano RONALDO, che l'azienda condivide, come l'eccellenza, la creatività, il la-

voro di squadra, l'unità, l'inventiva e l'ingegnosità, che vengono dimostrati ogni giorno.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

conferma la professionalità di Cristiano RONALDO e della sua squadra,

riferisce l'intensità dei negoziati e ribadisce l'importanza dell'asset della durata quinquennale della licenza, viste anche le strategie di sviluppo di business extra-calcistici del personaggio;

esprime la soddisfazione sia della società che di Cristiano RONALDO e della sua squadra per la collezione, testimoniata dal fatto che lo stesso utilizza gli occhiali della collezione anche nella vita privata, circostanza che è fattore d'orgoglio.

Il presidente

auspica che i partecipanti, al termine dell'assemblea, esaminino e provino gli occhiali esposti, in quanto la società è fatta non solo di numeri ma anche di prodotti;

si complimenta con chi ha portato avanti il lavoro in azienda, esplicitando la volontà dell'azienda di portare innovazione in tutte le aree sui brand con cui collabora e di essere sempre all'avanguardia;

cita il nuovo punto di vendita di Milano, che andrà a sostituire quello sito in via Monte Napoleone ma in un cortile interno e sarà localizzato in una posizione maggiormente congeniale su strada.

L'azionista Silvio Maurizio BOSELLI

suggerisce un rinnovo del sito internet della Società.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

risponde che il sito sarà rinnovato e che occorre coordinare le risorse digitali della Società;

illustra i nuovi scenari aperti a livello mondiale dalla collaborazione con Cristiano RONALDO, evidenziando come la maggioranza dei suoi followers sia situata in Cina e negli Stati Uniti, paesi in cui non ha mai giocato;

rimarca la propria ammirazione per la professionalità del giocatore e per la sua serietà sul lavoro.

Il presidente

ricorda come sul digitale dal punto di vista commerciale e dal punto di visibilità l'azienda stia lavorando a trecentosessanta gradi, in quanto di importanza prioritaria per la Società, anche visti i partner della Società.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

afferma che sui mercati prima citati è necessario giungere mediante il commercio elettronico;

ricorda la squadra con cui collabora all'interno dell'azienda, che è stata ereditata dal vecchio management, e ne esalta la qualità dando atto dell'arrivo dei primi risultati.

Il presidente

espone il proprio rammarico per il fatto che il Coronavirus ha impedito la partecipazione della società al MIDO;

ritiene che il mondo, nonostante la diffusione del virus, continui ad avere necessità di occhiali, in quanto bene non superfluo ma di

necessità, e quindi è del parere che si possano superare le criticità di questa situazione.

L'azionista Matteo BASEI

desidera condividere alcune riflessioni;

crede nel progetto, nel brand e in Lapo e si complimenta per l'ottimo lavoro svolto;

suggerisce, dato che ha avuto il piacere di incontrare Lapo all'Italian Tech Week, di fare un co-brand visto che la Società gioca in casa e che rappresenta un baluardo di italianità;

aggiunge che l'Italian Tech Week si terrà a giugno e che ci sarà anche Jack MA, fondatore di Alibaba;

si domanda chi possa essere il volto femminile del brand della stessa caratura di Cristiano RONALDO e suggerisce Meghan MARKLE, la duchessa del Sussex, alla quale dedicare un paio di occhiali il prossimo anno;

dichiara di adorare la collezione Laps;

ritiene che Lapo e Italian Independent siano inscindibili;

immagina edizioni limitate realizzate per personaggi di un certo spicco, tipo Donald TRUMP o Michael MANLEY, sfruttando la capacità mediatica di Lapo;

osserva che una delle partecipate del Gruppo GEDI, recentemente acquisito dalla famiglia AGNELLI, è MyMovies, che sta andando molto bene e che distribuisce utili;

ricorda che è stata fatta un'ottima collaborazione con Disney e suggerisce di valutare delle partnership anche con MyMovies di cui conosce l'amministratore delegato Gianluca GUZZO;

apprezza molto Italia Garage Customs, fa sapere di essere andato più volte al ristorante e di aver visitato il locale; al riguardo ritiene di aver visto tanto Lapo e poco Italia Independent e che sebbene siano due brand diversi crede che comunque possa essere un'ottima vetrina per rilanciare il marchio;

si complimenta per il bastone in fibra di carbonio, come anche per la sedia a rotelle utilizzata da Lapo a seguito dell'incidente e suggerisce diventi un "one of" quale oggetto di brand oppure una donazione alla Fondazione Laps.

Il presidente

ringrazia l'azionista per l'energia, la grinta, la positività e la passione, il che rende orgogliosi tutti coloro che lavorano nella Società;

sprona sia se stesso che l'amministratore delegato Marco CORDEDDU a fare sempre di più e meglio;

crede che fare edizioni limitate sia un'idea giusta e che la proposta sull'Italia Tech Week sia da mettere in pratica;

fa presente che la Società sta già lavorando su tutto ciò che è etico ed è d'accordo nel collaborare con la Fondazione Laps perché il marketing etico è fondamentale per la Società;

ringrazia nuovamente l'azionista per avergli infuso energia;

comunica che è un piacere avere degli azionisti come lui vestiti con capi firmati Italia Independent.

L'azionista Marco BASEI

ci tiene a sottolineare come il merito per il suo entusiasmo sia di Lapo;

pensa anche ad una possibile partnership con FARINETTI.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

rende noto che in sala è a disposizione la rassegna stampa, racchiusa in due volumi, del video Lapo/Cristiano così che si possa vedere come mediaticamente la Società sia riuscita a cambiare volto e stia svolgendo un gran lavoro con importanti brand; ritiene che anche il marchio Hublot possa aiutare molto la Società.

Il presidente

afferma come Hublot sia partner di Ferrari e di Juventus per gli orologi come lo è di Italia Independent e di Garage Italia;

ritiene che Hublot sia partner di eccellenza e importante con cui la Società collabora molto bene; rende noto che lavorare con Hublot è una bella esperienza in quanto si possono testare materiali nuovi, molto interessanti;

sottolinea che per Hublot la filosofia è che l'impossibile diventa possibile e al riguardo richiama un aneddoto sul suo amministratore delegato Jean Claude BIVER.

L'amministratore delegato Marco CORDEDDU

conferma che Hublot è un top di gamma, dai numeri piccoli ma dai margini alti ed è anche difficilmente imitabile;

sottolinea che quando si ha un marchio come Hublot o CR7 il prodotto è più difficilmente imitabile perché il brand è più forte;

rende noto di star lavorando molto con Laps che è anche il marchio più vicino a Lapo.

Il presidente

segnala come il proposito della Società sia quello di diventare un anti Tom FORD ad un prezzo più accessibile o un anti David BECKHAM che è uscito recentemente sul mercato con degli occhiali molto costosi; gli occhiali CR7 sono invece un ottimo prodotto ad un prezzo accessibile e i Laps sono abbastanza accessibili, in un range non molto distante dagli occhiali di Tom FORD; l'obiettivo è quello di crescere e di guadagnare una fetta di mercato.

Nessun altro chiedendo la parola, si dichiara chiusa la discussione e si passa alla votazione precisando che la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, al fine di far constare a verbale il loro voto, dovranno consegnare una scheda di voto agli incaricati.

Quindi si mette in votazione, per alzata di mano, la Proposta di delibera letta da me notaio concernente l'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di effettuare uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Dopo prova e controprova, il presidente accerta che tale Proposta di delibera è approvata all'unanimità dei partecipanti all'assemblea riportati nell'allegato "C" per complessivi n. 8.146.657 voti favorevoli.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presiden-

te ringrazia per la partecipazione e dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e cinque minuti circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera "A" la relazione del consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria,
- sotto la lettera "B" lo statuto sociale aggiornato,
- sotto la lettera "C" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni.

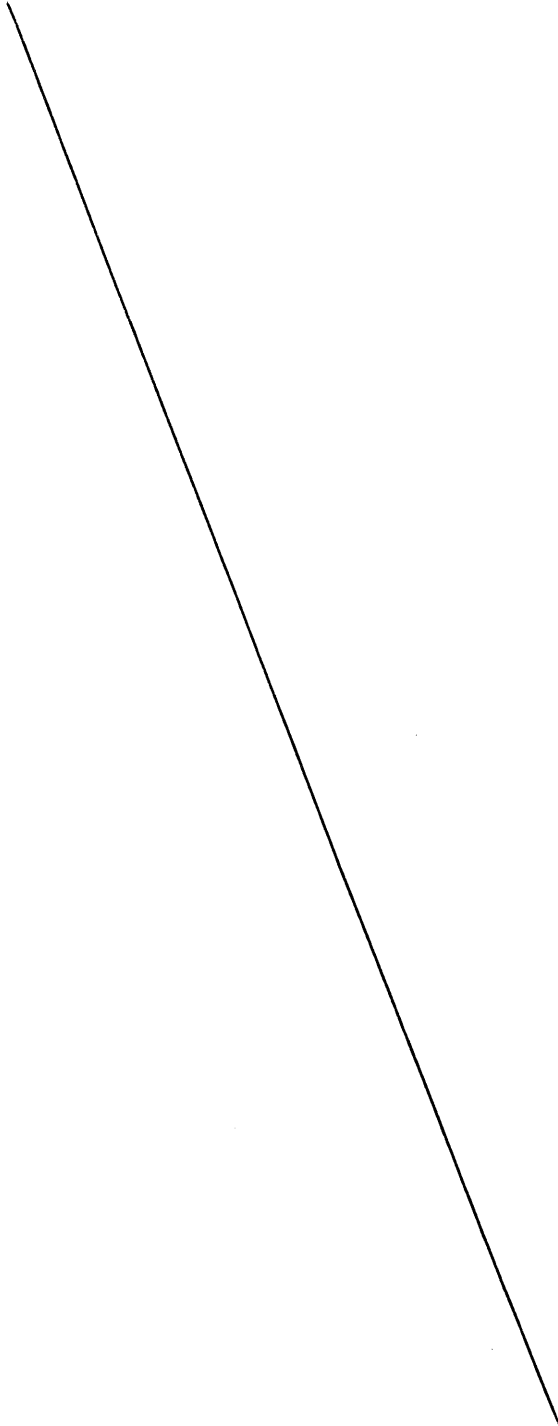
E richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale che ho letto al comparente che lo approva e meco in conferma lo sottoscrive alle ore diciassette e quarantacinque minuti circa.

Consta il presente verbale di sei fogli scritti, da persone di mia fiducia, per ventuno pagine intere e quanto alla ventiduesima sin qui.

All'originale firmato:

Lapo Edovard ELKANN

Francesco PENE VIDARI



**RELAZIONE SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE
STRAORDINARIA**

PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ

Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in relazione al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'assemblea degli Azionisti, avente ad oggetto:

- 1. Proposta di attribuzione al consiglio di amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dalla deliberazione per un importo massimo complessivo di Euro 7,8 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire, alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli aventi diritto; (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, e il godimento. Conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

La presente relazione è volta a illustrare le motivazioni e la destinazione della proposta di delega di aumento di capitale fino al controvalore massimo complessivo di Euro 7,8 milioni comprensivo di sovrapprezzo.

* * *

1. Motivazioni e destinazione della delega relativa agli aumenti di capitale

Il consiglio di amministrazione della Società, riunitosi in data 13 novembre 2019, ha approvato di sottoporre all'assemblea dei soci la proposta di attribuire al consiglio di amministrazione la delega (la "Delega"), ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di effettuare uno o più aumenti di capitale fino ad un controvalore massimo complessivo (incluso sovrapprezzo) pari a Euro 7,8 milioni (gli "Aumenti di Capitale").

In connessione con l'approvazione degli Aumenti di Capitale, il consiglio di amministrazione del 13 novembre 2019 ha anche approvato versamenti in conto futuro aumento di capitale per l'importo complessivo di Euro 2,5 milioni da parte dei soci Lapo Edovard Elkann e Creative Ventures S.r.l. Tali versamenti sono già stati effettuati e saranno quindi convertiti in capitale a nell'ambito dell'esercizio della Delega.

Gli Aumenti di Capitale sono funzionali al reperimento delle risorse finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi del piano di sviluppo 2019-2023 (il "Piano") approvato il 30 ottobre 2019.

In particolare, lo strumento della Delega consentirà al consiglio di amministrazione la necessaria flessibilità di esecuzione, sia in relazione alle esigenze finanziarie connesse all'implementazione del Piano, sia al fine di cogliere con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione degli Aumenti di Capitale.

2. Termini e condizioni degli Aumenti di Capitale e della Delega

Al fine di consentire al consiglio di amministrazione di poter esercitare la Delega con la massima flessibilità in funzione delle esigenze di implementazione del Piano si prevede che al consiglio di amministrazione sia attribuita la facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni degli Aumenti di Capitale e della loro esecuzione. In particolare, si prevede che sia consentito al consiglio di amministrazione, nell'ambito di ciascun aumento di capitale:

- (i) di determinare le forme tecniche di ciascun esercizio della Delega, ivi inclusa la facoltà di individuare di volta in volta, per ciascuna emissione, se procedere, in tutto o in parte, attraverso (i) un'offerta di opzione agli aventi diritto, ovvero (ii) attraverso la limitazione o l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, cod. civ., ovvero (iii) attraverso la limitazione o l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ. e/o (iv) attraverso una combinazione di tali alternative;
- (ii) di determinare l'ammontare di ciascuna emissione degli Aumenti di Capitale, comunque complessivamente non superiore – tenuto conto anche dell'eventuale sovrapprezzo – a massimi Euro 7,8 milioni;
- (iii) di individuare i destinatari delle azioni rivenienti da ciascun esercizio della Delega per il quale il consiglio abbia previsto la limitazione o l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma, cod. civ. In particolare, il capitale sociale potrà esser aumentato:
 - ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, cod. civ., mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni attinenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate; e/o
 - ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione (a) a favore di alcuni azionisti, qualora il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno nel contesto dell'implementazione del Piano, al fine di reperire in modo rapido ed efficiente il relativo capitale di rischio; nonché (b) a favore di selezionati imprenditori o investitori strategici che abbiano una prospettiva di investimento di medio-lungo termine o siano comunque funzionali allo sviluppo dell'attività della Società;
- (iv) di determinare il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, ed il loro godimento tenuto conto, tra l'altro, delle esigenze finanziarie in connessione con l'implementazione del Piano e delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini degli Aumenti di Capitale, dei valori di negoziazione dell'azione IIG, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando che il prezzo di emissione potrebbe essere determinato anche applicando, secondo le medesime prassi, uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. *Theoretical Ex-Right Price* – “TERP”) delle azioni IIG;

- (v) di determinare il numero di azioni oggetto dell'emissione e, in caso di offerta in opzione, il relativo rapporto di opzione.

3. Periodo di esecuzione degli Aumenti di Capitale

La Delega al consiglio di amministrazione per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. sarà attribuita per il periodo di cinque anni dalla data della delibera dell'assemblea.

4. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale

Qualora la proposta di attribuzione della Delega fosse approvata dall'assemblea, si renderà necessario procedere alla correlata modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, mediante l'inserimento di un nuovo comma che dia conto dell'avvenuta assunzione della delibera e del conferimento della Delega da parte dell'assemblea, nei termini meglio specificati nella tavola di raffronto fra il testo in vigore e quello proposto che segue.

Formulazione precedente	Formulazione proposta
Articolo 5 - Capitale	Articolo 5 - Capitale
Il capitale sociale è di euro 10.035.262 (diecimilionitrentacinquemiladuecentosessantadue) diviso in n. 10.035.262 (diecimilionitrentacinquemiladuecentosessantadue) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.	<i>(Invariato)</i>
A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantasette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantasette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.	<i>(Invariato)</i>
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.	<i>(Invariato)</i>
La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.	<i>(Invariato)</i>
	In data 4 marzo 2020, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di effettuare, entro

	<p>il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della Società aventi diritto, oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.</p>
--	---

* * *

Proposta di delibera sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria

“L’Assemblea degli azionisti di Italia Independent Group S.p.A., riunita in sede straordinaria:

- (i) esaminata la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione,
- (ii) avute presenti le disposizioni di cui agli articoli 2438 e 2443 del codice civile,
- (iii) riconosciuto l’interesse della Società per le ragioni illustrate dal consiglio di amministrazione,

delibera

1. di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di effettuare, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della Società aventi diritto, oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile;

oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, il tutto nei termini e alle condizioni di cui alla relazione del consiglio di amministrazione;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale inserendo al termine dello stesso il seguente nuovo comma:

“In data 4 marzo 2020, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di effettuare, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della Società aventi diritto, oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento”.

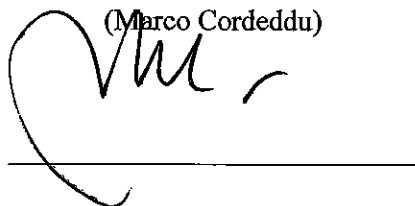
3. di attribuire al consiglio di amministrazione e per esso al presidente e all'amministratore delegato, anche disgiuntamente tra loro e con facoltà di sub-delega, ove consentito, fermo il carattere collegiale dell'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ogni e più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'attuazione di quanto sopra deliberato, ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 5 dello Statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione di ciascun aumento di capitale delegato, di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della deliberazione assunta e di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese.

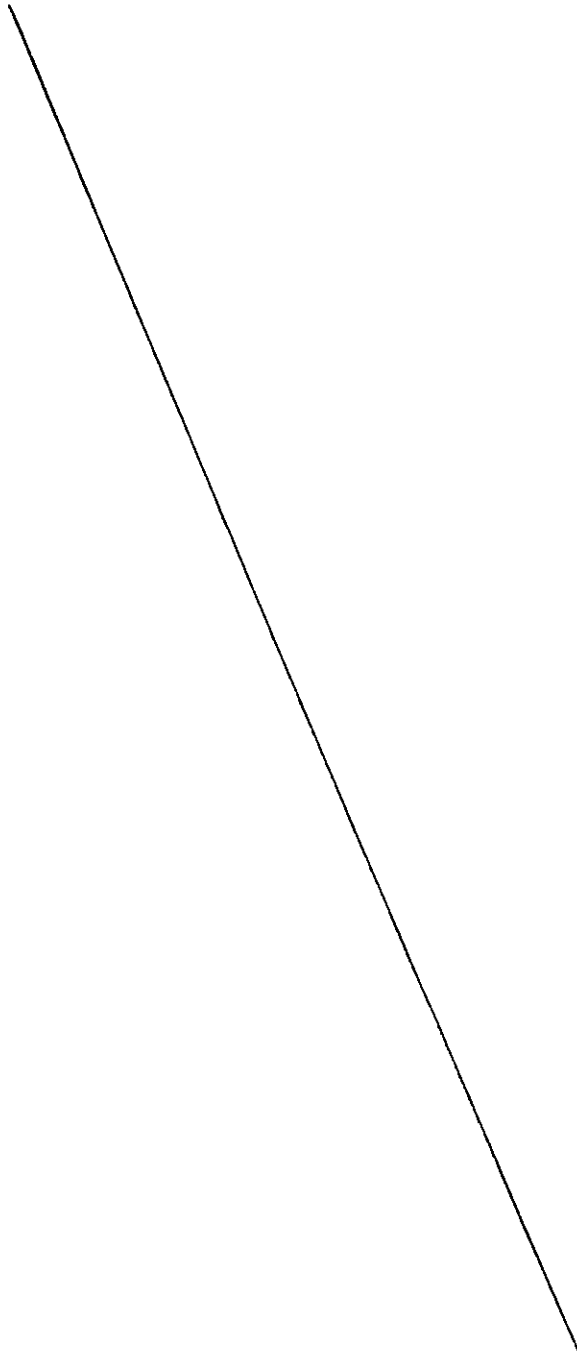
Venaria Reale, 18 febbraio 2020

Per il consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato

(Marco Cordeddu)





Allegato "B" al repertorio n. 77.716/13.410

S T A T U T O

Articolo 1 - Denominazione

La Società è denominata "ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La Società ha sede nel Comune di Venaria Reale (TO).

Articolo 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

. l'acquisto, a scopo di stabile investimento e non di collocamento, la gestione e la vendita di partecipazioni in altre società o enti, non nei confronti del pubblico,

. il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate,

. la consulenza anche organizzativa nei settori del marketing, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e di riposizionamento sul mercato,

. la consulenza come advisor strategico, di marketing e finanziario,

. la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di

aziende, società ed enti,

. la consulenza nell'ambito dell'identificazione degli obiettivi e delle opportunità aziendali, delle analisi delle strategie competitive, delle analisi dei processi e dei ruoli aziendali, oltre alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati agli uomini chiave.

La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico, necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre

2050.

Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di euro 10.035.262 (diecimilionitrentacinquemiladuecentosessantadue) diviso in n. 10.035.262 (diecimilionitrentacinquemiladuecentosessantadue) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'assemblea del 25 ottobre 2012, dall'assemblea del 29 maggio 2013 e dall'assemblea del 17 ottobre 2016 il capitale sociale potrà aumentare di massimi euro 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) mediante emissione, entro il 31 dicembre 2022, di massime n. 235.657 (duecentotrentacinquemilaseicentocinquantesette) azioni ordinarie nominative da nominali euro 1 (uno) cadauna riservate in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2012-2022.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

La società può acquisire fondi con obbligo di rimborso presso soci, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

In data 4 marzo 2020, l'assemblea degli azionisti ha

deliberato di delegare al consiglio di amministrazione la facoltà di effettuare, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, uno o più aumenti di capitale per un importo massimo complessivo di euro 7.800.000 (settemilioniottocentomila), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire alternativamente, in tutto o in parte, (i) in opzione agli azionisti della Società aventi diritto; oppure (ii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, del codice civile; oppure (iii) in sottoscrizione ad alcuni azionisti o a terzi, con limitazione o esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; oppure (iv) attraverso una combinazione di tali alternative, con ogni più ampia facoltà al consiglio di amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni di ciascun aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ed attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia mortis causa, ai sensi di legge.

Articolo 7 - OPA endosocietaria e partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Decreto Legislativo 58/1998 (TUF) in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie - articoli 106, 107, 108, 109 e 111 TUF - e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti - articolo 120 TUF - (anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di

acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel" con sede presso Borsa Italiana S.p.A.; il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta, sentita Borsa Italiana S.p.A..

Ai fini del presente articolo, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

Quanto alla soglia delle partecipazioni rilevanti si intende il raggiungimento o il superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%.

Il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% prevista dall'articolo 106, primo comma, TUF, non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla

disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La mancata comunicazione al consiglio di amministrazione del superamento della soglia rilevante o di variazioni di partecipazioni rilevanti comporta analogha sospensione del diritto di voto sulle azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "Panel".

Articolo 8 - Convocazione assemblea

L'assemblea è convocata anche fuori dal comune della sede sociale, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi in almeno uno dei seguenti quotidiani: "La Stampa", "Il Sole 24 ore" oppure "MF - Milano Finanza" almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Nel predetto avviso può essere prevista la seconda convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata da un intermediario abilitato alla tenuta dei conti sui quali sono registrati gli strumenti finanziari ai sensi di legge, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione è effettuata sulla base delle

evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini dell'esercizio del diritto di voto nell'assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Articolo 9 - Costituzione assemblea e validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea

medesima. Essa delibera a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dai soci partecipanti mentre l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Sono fatte salve le particolari superiori maggioranze previste nel successivo articolo 12 o dalla legge.

Articolo 10 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza, dal vice presidente o, in mancanza anche di questo, dall'amministratore delegato più anziano di età presente; in mancanza dei predetti l'assemblea è presieduta dalla persona eletta dai presenti i quali inoltre designano il segretario della stessa.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità

della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.

Articolo 11 - Organo amministrativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri, anche non azionisti, in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147 quinquies del D.Lgs. 58/1998.

Gli stessi non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società almeno sette giorni prima della data dell'assemblea.

In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che

abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni che devono essere prodotte contestualmente al deposito delle liste.

Ogni azionista non può presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge e dal primo comma del presente articolo; il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998.

Unitamente a ciascuna lista sono inoltre depositate una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la

candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti; i candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato; in tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza degli amministratori sono regolate dalla legge.

Peraltro qualora, per dimissioni od altre cause, venga a cessare la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intenderà cessato e l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Articolo 12 - Poteri del consiglio di amministrazione

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti.

Peraltro è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale;
- b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM

Italia/Mercato Alternativo del Capitale;

c) revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale; la revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale come di volta in volta integrato e modificato.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

. la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge,

. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,

. l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della Società,

. la riduzione del capitale in caso di recesso del socio,

. gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,

. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione può, nei limiti di legge, delegare ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi membri proprie attribuzioni.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Articolo 13 - Cariche

Il consiglio di amministrazione, allorquando non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina il presidente; può altresì nominare un vice presidente e uno o più amministratori delegati nonché attribuire altre particolari cariche.

Il consiglio di amministrazione può inoltre nominare un segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Articolo 14 - Firma e rappresentanza della Società

La firma e la rappresentanza della Società spettano al presidente del consiglio di amministrazione e, ove nominati, al vice presidente e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre, in via tra loro disgiunta, in giudizio nonché per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, se nominato.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione deve essere convocato, all'interno dell'Unione Europea o degli Stati Uniti d'America, mediante comunicazione scritta, anche via telefax o posta elettronica, da inviarsi a cura del presidente o del vice presidente o di un amministratore delegato tre giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza per i quali è sufficiente il preavviso di un giorno.

In mancanza delle formalità suddette, le riunioni del consiglio di amministrazione sono regolarmente costituite con la presenza di tutti gli amministratori in carica e di tutti i sindaci effettivi; tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi

alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

La presenza alle riunioni del consiglio di amministrazione può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o dal vice presidente o da un amministratore delegato, se presenti nel luogo di convocazione; in caso contrario la presidenza è assunta dall'amministratore eletto dagli intervenuti.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Articolo 16 - Riunioni del comitato esecutivo

Alle riunioni del comitato esecutivo si applicano le disposizioni previste per le riunioni del consiglio di amministrazione.

Articolo 17 - Compensi e rimborsi spese

I compensi - anche sotto forma di partecipazione agli utili o con attribuzione del diritto di sottoscrivere

a prezzo predeterminato azioni di futura emissione - spettanti agli amministratori sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea; può inoltre essere deliberata una indennità di fine mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Tutti gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del mandato.

Articolo 18 - Direttori generali

L'organo amministrativo può nominare uno o più direttori generali.

Articolo 19 - Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti.

Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge.

Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno un sindaco; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 20 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; l'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 22 - Ripartizione degli utili

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si ripartiscono tra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa destinazione totale o parziale deliberata dall'assemblea.

Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Articolo 23 - Recesso

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine
- b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il procedimento di liquidazione sono

regolati dalla legge.

Articolo 24 - Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge.

Firmato:

Lapo Edovard ELKANN

Francesco PENE VIDARI

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Straordinaria	
				1
BASEI MATTEO	2.500	2.500		F
BERSEZIO ROBERTO - PER DELEGA DI	0			
SG KLEINWORT HAMBROS BANK (CI) LIMITED - GUERNSEY BRANCH AGENTE:HSBC BANK PLC	15.060			F
CHALLENGE ITALIAN EQUITY RICHIEDENTE:RBC CHALLENGE FUNDS	290	15.350		F
BOSELLI SILVIO MAURIZIO	140.000	140.000		F
CALI SALVATORE - PER DELEGA DI	0			
CREATIVE VENTURES SRL	2.553.191	2.553.191		F
MANTERO ROBERTO - PER DELEGA DI	0			
PITTALUGA CARLO	10.500	10.500		F
MARTINO ALESSANDRO - PER DELEGA DI	0			
BOSELLI SILVIO MAURIZIO	89.200	89.200		F
PACE MELISSA - PER DELEGA DI	0			
ELKANN LAPO EDOVARD	5.335.916			F
<i>di cui 1.265.520 azioni in garanzia a :BANCA DEL PIEMONTE;</i> <i>di cui 262.000 azioni in garanzia a :BNL GRUPPO BNP PARIBAS;</i>		5.335.916		

Legenda:

1 Proposta di delega al Cda per aumento capitale a pagamento